

## FINANZIARIA E PRECARI

A seguito della pubblicazione dell'articolato delle legge di bilancio per il 2007 si è consumato il consueto balletto di opinioni, commenti e proteste più o meno giustificate. Ovviamente l'iter parlamentare è appena agli inizi e diverse potrebbero essere le novità, ma già sin d'ora è possibile tracciare un bilancio sulle prospettive che si dischiudono per il precariato scolastico.

### **1. Piano d'immissioni in ruolo 2007/10**

*“La definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per gli anni 2007-2009, **da verificare annualmente, di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, circa la concreta fattibilità dello stesso**, per complessive 150 mila unità, al fine di dare adeguata soluzione al fenomeno del precariato storico e di evitarne la ricostituzione, di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici, di attivare azioni tese ad abbassare l'età media del personale docente e di definire contestualmente procedure concorsuali più snelle con cadenze programmate e ricorrenti. Analogo piano di assunzioni a tempo indeterminato verrà predisposto per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), per complessive 20 mila unità”.*

Va subito detto che un piano di tale portata, ove concretamente realizzato configurerebbe un significativo successo nelle politiche del reclutamento scolastico. Occorre però osservare che, mentre i tagli da operare all'organico di diritto dei docenti sono certificati, nessuna posta di bilancio concreta viene indicata per la copertura del piano di assunzioni. A voler essere sospettosi il placet necessario di Padoa Schioppa rischia di innescare il solito rituale balletto di cifre ( e rimbalzo di responsabilità) che ogni anno i precari devono subire.

Vediamo anche la portata numerica di tale piano con alcune cifre:

Posti vacanti in O.D. al 1/09/06: 42.000
Pensionamenti attesi 2007 :35.000 (seguendo il trend di crescita recente)
Pensionamenti attesi 2008 :35.000
Pensionamenti attesi 2009 :35.000
Totale posti possibilmente disponibili nel triennio: 147.000
Detrazione di posti, nel triennio, in organico (quantificati in 14.000 per anno): 42.000
Posti assegnabili a ruolo 102.000.

Ovviamente tali cifre sono un possibile proiezione ma molte altre sono le variabili che potrebbero influire (posti in organico di fatto ecc.), così come scommettere con certezza sulle dinamiche dei pensionamenti attesi non è operazione di totale certezza statistica.

**MA UNA COSA APPARE CHIARA: IL MANTENIMENTO DELL'IMPEGNO PRESO, NUMERI ALLA MANO, COZZA CON IL PIANO DI "RAZIONALIZZAZIONE" DELL'ORGANICO DEI DOCENTI. DETTO IN PAROLE POVERE L'UNO ESCLUDE L'ALTRO.**

## **2. Abolizione delle graduatorie permanenti**

*“A seguito della piena attuazione del piano triennale per le assunzioni a tempo indeterminato del personale docente, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, le graduatorie permanenti di cui all'art. 1 del D.L. 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, cessano di avere efficacia ai fini dell'accesso ai ruoli nella misura del 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili ai sensi dell'art. 399 del d. lg.vo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Dal medesimo anno scolastico 2010/2011 cessa di avere efficacia la validità delle graduatorie dei concorsi per titoli e d esami banditi in data antecedente alla data di entrata in vigore della presente. **Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sentito il C.N.P.I. sarà successivamente disciplinata la valutazione dei titoli e dei servizi dei docenti inclusi nelle predette graduatorie ai fini della partecipazione dei futuri concorsi per esami e titoli**”.*

Si tratta di una vera e propria bomba ad orologeria innescata nel mondo del precariato di cui pochi hanno compreso la reale portata. Anche coprendo tutti i posti promessi (vedere punto precedente), in molte realtà e soprattutto alla secondaria di 2° grado il numero dei docenti, con diversi anni di servizio, ancora precari (al 01/01/10) sarà piuttosto alto. Certo in diverse zone le G.P. si esauriranno prima del 2010 (soprattutto per il sostegno negli ordini di scuola dell'infanzia e delle primarie), ma non spostando i termini della questione. Inoltre i posti vanno suddivisi con l'ordinario (in talune classi di concorso addirittura del 90) e bisognerà defalcare l'aliquota per i riservisti.

Voglio portare un solo esempio: per la classe di concorso A050 a Napoli si sono avute 58 immissioni in ruolo nell'ultimo biennio (con 55.000 ruoli totali nazionali). Facendo una semplice proporzione e dividendo per due risulterebbero (nel triennio) ai precari storici delle G.P. 80 posti circa (riservisti inclusi).

SIAMO SICURI DI ESAURIRE COSI' L'ELENCO DEGLI ASPIRANTI? COSA RACCONTEREMO AL PRIMO DEI NON ASSUNTI?

INFINE CHE SIGNIFICATO DARE ALLA PANTOMIMA DEI CREDITI DA SPENDERE NEI FANTOMATICI FUTURI CONCORSI?

## **3. Delegificazione tabella 143/04:**

*“In correlazione alla predisposizione del piano per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale docente, previsto dalla presente lettera, è abrogata con effetto dal 1° settembre 2007 la disposizione di cui al punto B. 3) lettera h) della tabella di valutazione dei titoli allegata al decreto legge 7 aprile 2004, n. 97 convertito con modificazioni dalla legge 4 giugno 2004 n. 143. **E' fatta salva la valutazione in misura doppia dei servizi prestati anteriormente alla predetta data.**”*

Tutto condivisibile, ma se il nuovo regolamento sarà dettato da un D.M. apposito siamo sicuri che non verrà usato per innescare nuove guerre tra i poveri con lo strumento del ricorso al TAR?

Il momento è topico e basta poco per far saltare i fragilissimi equilibri tra le varie categorie di precari. Auguriamoci che, oltre alla diminuzione del peso dei corsetti a pagamento, non vengono fatte altre distribuzioni di punti senza criterio.